

Il sottoscritto Dante Tamaro, nella qualità di Consigliere Comunale, desidera porre all' attenzione di questo consesso la presente dichiarazione.

Attraverso l' opera del nostro giornalino e del sito web di "Generazione Italia", si è acceso un animato dibattito sulla Festa Dell' Uva, cosa che era già capitata negli anni scorsi in verità, ma che purtroppo non ha mai trovato riscontro in questa sede, nonostante le vane promesse di convocare un Consiglio Comunale "ad hoc" per discuterne.

E' superfluo, che io continui a ripetervi che trovo inopportuno, nonché pericoloso per l' esistenza stessa della Festa, il fatto che un' amministrazione comunale ignori completamente la manifestazione più rappresentativa del proprio Comune; inchiostro e fiato completamente buttati (tè Calore tè!).

Infatti, la vostra "trovata" fa sì che della Festa si occupi soltanto la "Pro" Loco, che provvede alla gestione dei fondi, del corteo storico, della sfilata dei carri, di riscuotere i contributi dagli espositori, dei concerti Di tutto. Scelta questa, discutibilissima, vista la palese impossibilità, per la sola Pro Loco, a far fronte agli innumerevoli adempimenti che richiede l' organizzazione di un evento complesso come la Festa dell' Uva. E questa scelta "politica" è aggravata dal malfunzionamento della Pro Loco, che non è aperta a nessun tipo di democrazia interna, funziona due mesi all' anno, giusto per mettere insieme la Festa dell' Uva alla meno peggio, fattori determinati anche e soprattutto dall' unico momento in cui vi interessate della Pro Loco: ovvero, per esercitare pressioni, ingerenze sia nelle scelte dell' associazione, sia in sede di elezione dei membri del direttivo.

Quest' anno, con più della metà del direttivo "eletto" nel 2008 dimissionario, i rimanenti membri si sono "auto integrati" chiamando dei volontari, ovviamente senza interessare per niente i tesserati, emarginandoli, tutto questo sotto il Vostro compiaciuto sguardo.

Poco tempo fa, mi è stato detto che le elezioni nella Pro Loco, ancora una volta non si terranno, che avete già deciso chi deve essere il Presidente e vi state scegliendo i membri del direttivo, nonostante gli sconquassi che questo modo di fare ha causato al paese.

Io continuo a condannare la violenza morale che viene fatta alle persone attraverso questo tipo di politica, violenza che ho subito anch' io in questi anni, solo perché "colpevole" di essere un membro dell' opposizione.

La storia ci insegna che dalla violenza non viene mai nulla di buono, che chi usa metodi violenti cade vittima degli stessi metodi che ne hanno fatto la fortuna.

La Pro Loco e il Comune sono due enti che per loro natura, DEVONO collaborare. E' da pazzi pensare che una pro Loco dovrebbe porsi in un atteggiamento polemico con il proprio Comune. Ma altro è proporre una Pro Loco, come l' avete proposta Voi in questi ultimi anni. La Pro Loco, per funzionare a dovere, deve essere una pro loco INDIPENDENTE. Che collabori lealmente con il Comune, ma con una propria autonomia. Solo se si parte da questi presupposti, la Festa Dell' Uva e tutti gli altri eventi solopachesi potranno prendere nuovo slancio.

E' per questo che io chiedo a Voi, in questa sede, di lasciare che alla Pro Loco si tengano elezioni libere, così come prevede lo Statuto dell' associazione, così che possa formarsi un vero direttivo, votato dai soci.